

Prof aggrediti, il provveditore «Corsi anti-stress nelle scuole»

A. GIANNI ■ All'interno



LA SCUOLA VIOLENTA

LA PROPOSTA

FORMAZIONE CON ESPERTI
PER AGIRE NEL MIGLIORE DEI MODI
IN CONDIZIONI DI STRESS

LO SCENARIO

GLI INSEGNANTI CHIEDONO
TUTELE E RISPETTO
«AGGRESSIONI IN AUMENTO»

«Corsi per gestire situazioni critiche»

Docenti presi di mira da genitori e alunni. Parla il provveditore Yuri Coppi

di ANDREA GIANNI

- MILANO -

L'AGGRESSIONE subita dalla docente di Vimercate Venera Vitale, colpita da una sedia lanciata da uno studente 16enne lo scorso 29 ottobre. Pugni e schiaffi in faccia al maestro della scuola elementare Sorelle Agazzi in piazza Gasparri a Milano, preso di mira dallo zio di un alunno di 7 anni. Due episodi punte dell'iceberg di un fenomeno «preoccupante» che, secondo il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano e Città metropolitana Yuri Coppi, successore dell'attuale ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, è «sintomo di inciviltà, di un rapporto con le famiglie che va ricostruito».

Venera Vitale ha raccontato la sua esperienza durante il convegno "Do-



LA SFIDA PIÙ GRANDE

In una società sempre più orizzontale dove si è perso il senso dei ruoli la scuola contemporanea deve saper ricostruire il rapporto tra docenti, genitori e alunni

centi in trincea" organizzato dall'associazione **Gilda**, annunciando che non ritirerà la denuncia contro l'alunno. Gli insegnanti parlano di un clima sempre più pesante, anche nel rapporto con i genitori. Come giudica questo fenomeno?

«È un segno dei tempi, un fenomeno grave e preoccupante perché anche questi casi sono indicatori del livello di civiltà di un Paese. Un docente può essere contestato, ma non bisogna mai sfociare nell'aggressione fisica o verbale. I genitori non devono mai dimenticare che l'insegnante è un pubblico ufficiale, con questi atteggiamenti viene lanciato un messaggio inaccettabile ai ragazzi».

Che cosa si potrebbe fare per contrastare



IN CAMPO
Il dirigente dell'Ufficio scolastico
Yuri Coppi

il fenomeno?

«Una classe docente di livello elevato aiuta a creare rispetto, e anche l'insegnante deve costruirsi credibilità e autorevolezza. Fatte queste premesse, il docente deve essere rispettato in ogni caso, per la figura e l'istituzione che rappresenta. Non può essere trattato in questo modo. Si tratta di una delle più grandi sfide della scuola contemporanea in una società sempre più orizzontale, dove si è perso il senso dei ruoli e il rapporto docenti-genitori-discendenti è sempre più complicato».

È favorevole alla proposta di corsi di formazione nelle scuole?

«Mi sembra una buona idea, da attuare con modalità che andrebbero approfondite. I docenti potrebbero essere addestrati per gestire situazioni critiche o di stress, perché in alcuni casi è meglio reagire mentre in altri è preferibile lasciar correre e non ascoltare le provocazioni. Si potrebbero aprire anche a genitori e alunni, sempre con l'idea di ricostruire un rapporto con l'istituzione scolastica».

Dall'inizio del suo incarico sta ricevendo segnalazioni su situazioni critiche nelle scuole?

«L'episodio più allarmante è quello avvenuto alla scuola Sorelle Agazzi di Milano, oltre all'aggressione subita dalla docente a Vimercate. In questo periodo non si sono verificati altri casi della stessa gravità, anche nelle zone a rischio. Questa però è solo la punta dell'iceberg, e altri episodi rischiano di rimanere nascosti, sintomo di qualcosa che non va».

RIPRODUZIONE RISERVATA®



PAURA



Racconto choc

La docente di Vimercate Venera Vitale (nella foto) colpita dalla sedia scagliata da un alunno ha parlato durante un convegno a Milano «Non ho intenzione di ritirare la denuncia»



Pugni e schiaffi

Un maestro della scuola Sorelle Agazzi di Milano è stato colpito con pugni e schiaffi dallo zio di un alunno durante un colloquio nella sede dell'istituto in piazza Gasparri «Aggressività dei genitori in continua crescita»

